

Percorso alla scoperta del paese di Valmorel

Luogo ricco di storia, fascino e mistero

Valmorel è una frazione del comune di Limana in provincia di Belluno. I suoi antichi edifici, le chiesette e le eleganti ville le conferiscono un fascino particolare. La storia e l'unicità di questi luoghi nascono anche dal profondo legame con il noto artista Dino Buzzati che ha lasciato la sua indelebile impronta nella cultura e nell'arte di questo paese.

1*****

Villa Buzzati

La villa fa parte di un complesso agricolo-residenziale avente come fulcro la piccola chiesetta di San Pellegrino risalente all'anno 1535. Allo stesso periodo appartengono il caratteristico granaio e il corpo centrale della villa, ampliato successivamente con l'aggiunta di due ali laterali. Al loro interno si possono ammirare alcuni affreschi realizzati da importanti artisti dell'epoca come Pompeo Molmenti, il più conosciuto e apprezzato, Pavolin e Vizzotto-Alberti.

Nel corso del XIX secolo il pittore Moretti-Larese ha realizzato alcuni nuclei decorati all'esterno dell'edificio, nello specifico dei grandi affreschi di soggetto mitologico racchiusi in riquadrature.

Per la sua posizione, per la plasticità dei volumi ed il tipico colore rosso vivo dell'intonaco, la chiesetta rappresenta una delle caratteristiche più cospicue del complesso della villa, acquistata nel 1811 da Cesare Buzzati ed ancor oggi proprietà della famiglia.

Nel 1906 vi nacque Dino Buzzati, uno dei maggiori protagonisti della cultura italiana ed europea per quanto riguarda la letteratura e la pittura. In questo luogo rimane intatta ancor'oggi la magica atmosfera che ispirò molte sue opere.

2*****

Cappella di San Pellegrino

In questa chiesetta riposano le spoglie di Dino Buzzati (1906-1972). Si tratta di un antico oratorio di fondazione cinquecentesca legato alla famiglia dei Sacello, il cui stemma risulta sulla campanella con la data del 1532.

La cappella è stata costruita da Jacopo Sacellus e presenta una pianta con nucleo decagonale circondato, tranne sui tre lati dalla parte dell'ingresso verso la strada, da un ambulacro interrotto dal campanile posto esattamente dietro l'altare. Questa singolare disposizione planimetrica sembra essere stata concepita per separare nettamente il vano centrale, aperto a tutti i fedeli, da quello riservato ai proprietari della villa che potevano assistere alle funzioni da apposite finestre schermate da un graticcio in legno.

La villa di San Pellegrino costituisce l'unico grande compiuto esempio di residenza della metà del XIX secolo che ben si inserisce nell'agreste paesaggio circostante e in cui architettura e pittura appaiono intimamente fusi.

Dino Buzzati ha trascorso la sua gioventù e le sue vacanze proprio in questi ambienti. La villa era la culla della sua infanzia, un luogo denso di ricordi ed emozioni; per tali motivi l'artista ha desiderato essere sepolto nella chiesetta attigua.

3*****

Via crucis di Madonna Parè

Il sentiero si arrampica sulla montagna dall'abitato di Giaon fino al santuario omonimo costruito nel 1842 in seguito a dei lavori di restauro della chiesetta sovrastante.

La via fu ricreata nel 1883 ma durante la seconda guerra mondiale le condizioni delle stazioni erano talmente gravi che la popolazione fece voto alla Madonna: in cambio della sua protezione durante lo scontro bellico, gli abitanti si sarebbero preoccupati del restauro. Nel 1946 la via crucis fu risistemata nella sua interezza grazie alla collaborazione di ciascuna frazione comunale a cui venne affidata la cura di una stazione. I dipinti nelle nicchie sono opera di Luigi Vardanega.

4*****

Chiesa Madonna Paré

Sopra il paese di Giaon si trova il santuario di Madonna Paré, risalente al VI secolo, raggiungibile dal paese sottostante tramite la suggestiva via crucis. La fondazione della chiesa si fa risalire a prima del VI secolo, il nome Paré sembra derivare da un termine dialettale "*dei parens*" che significa "*genitrice di Dio*". Durante recenti restauri sono venuti alla luce degli affreschi di epoca cinquecentesca attribuiti a Giovanni da Mel. Al santuario è legata la leggendaria figura dell'eremita Tison Giacomo che alla fine del Settecento si ritirò in una dimora ora scomparsa, testimoniata nell'affresco di Girolamo Moech all'interno della chiesa. Alla cappella è stato dedicato un romanzo, scritto da Giosuè Fagherazzi, che narra gli avvenimenti nella Valbelluna all'arrivo di Napoleone.

5*****

Villaggio medievale

Appena sopra il santuario di Madonna Paré si trovano i resti di un antico villaggio fortificato di epoca altomedievale. Intorno agli anni settanta del XX secolo furono qui rinvenuti molti reperti archeologici: utensili, armi, gioielli ecc. La struttura è inserita nella morfologia particolare della zona ed è attestata dalla presenza di grossi massi isolati che permettevano una miglior difesa del borgo. Le fortificazioni sono maggiori nella zona verso la Valbelluna e minori verso la montagna. All'interno della cerchia muraria si ritrovano alcuni perimetri delle abitazioni di piccole dimensioni.

6*****

Castello di San Pietro in Tuba

Intorno all'anno 1000 nel colle che apre la Valpiana venne costruito il castello di San Pietro in Tuba, nome che deriva dagli antichi sigilli dell'ordine dei Cavalieri Templari, primi proprietari della fortezza. Dopo una fase di abbandono a metà del XIV secolo, il castello passò ai cavalieri dell'Ordine Teutonico. La costruzione, insieme alle altre fortezze della Valbelluna, costituiva una strategica linea tra i possedimenti tedeschi e veneziani.

Nel 1351 il nobile Brocca da Castello venne bandito dalla città di Belluno dal Patriarca di Aquileia, sotto ordine dell'Imperatore tedesco. Per vendicarsi, egli scelse il castello di San Pietro in Tuba così da poter attuare un attentato contro il vicario dell'Imperatore che spesso passava nella strada sotto le mura dell'edificio. Per riuscirci aveva bisogno dell'appoggio dei cavalieri Teutonici. Contrariamente egli vi entrò in conflitto, per tale

motivo il piano saltò e il nobile venne condannato. L'evento storico viene ricordato come "La Congiura di Brocca da Castello".

Nel 1366 le fortezze dei Carraresi furono distrutte dai veneziani; il castello strettamente collegato ad esse fu abbandonato. I cistercensi fondarono un monastero sulle sue rovine e vi rimasero fino al 1578. Dopo l'abbandono da parte dei religiosi nel colle rimase solo la chiesa di San Pietro, distrutta poi a metà del 1700.

7*****
Capitello di Laste

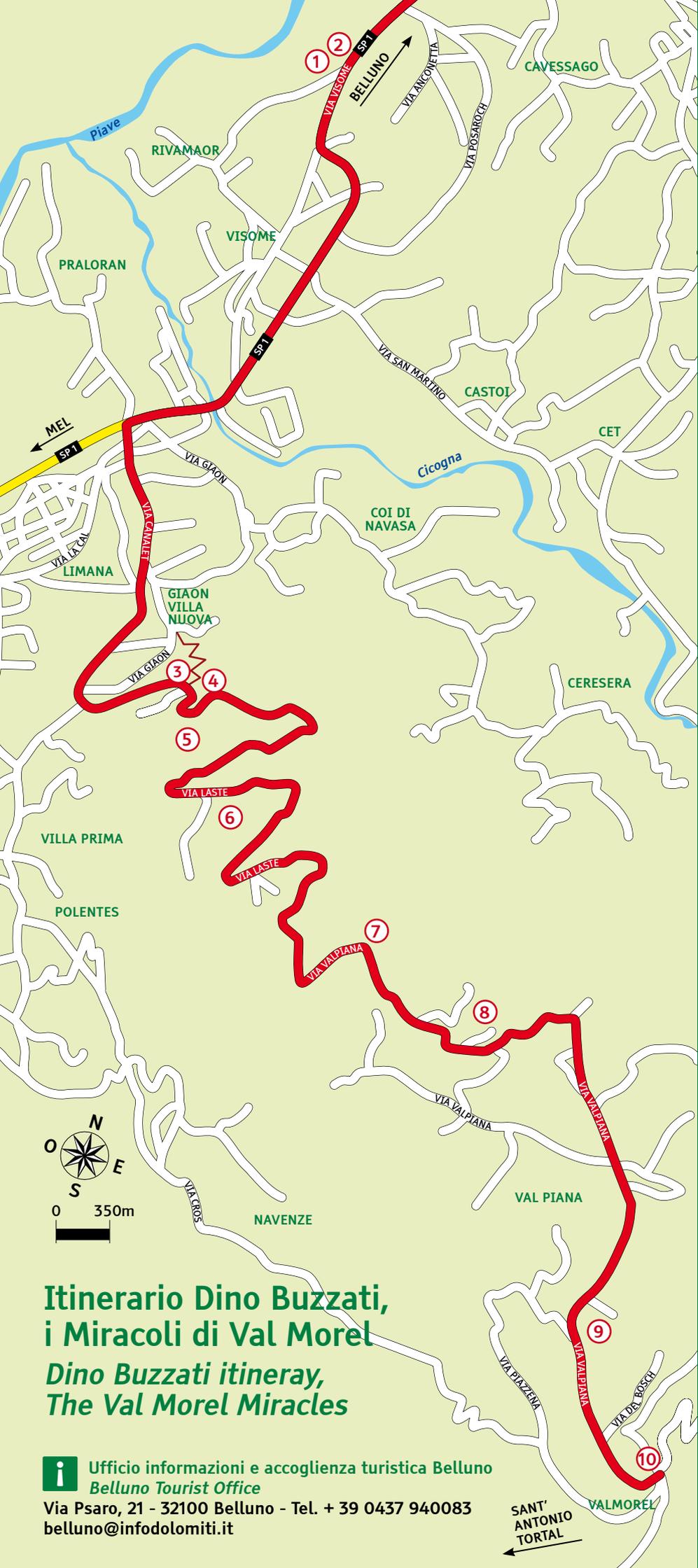
Il Capitello di Laste risalente al XVII-XVIII secolo, di incerta dedicazione, probabilmente è stato quello che ha fornito l'ispirazione a Dino Buzzati per realizzare le sue opere pittoriche.

8*****
Capitello di Santa Rita

Il Capitello di Santa Rita è stato eretto dall'Amministrazione Comunale di Limana e dalla sezione locale dell'Associazione nazionale Alpini nel 1973. Il progetto fu suggerito dallo studioso bellunese Alberto Alpago Novello ed accolto con entusiasmo da Buzzati che realizzò il capitello votivo dedicato alla santa poi esposto nel sacello; ora si trova nel palazzo Comunale di Limana.

9*****
Valpiana, il Tiglio

Nei pressi della cappella in onore di Santa Rita si erge "il Grande Tiglio" di ben 300 anni, con 4 metri di circonferenza che, imponente e maestoso, si staglia verso il cielo. Ha un'aura mistica, non è un caso che i Celti lo considerassero un albero sacro. Si racconta che Dino Buzzati sostasse sotto le sue fronde per meditare e contemplare lo splendido panorama, lasciandosi ispirare per le sue opere. E' per questo che gli abitanti locali lo hanno battezzato "il Tiglio di Buzzati".



Itinerario Dino Buzzati, i Miracoli di Val Morel

Dino Buzzati itineray, The Val Morel Miracles

i Ufficio informazioni e accoglienza turistica Belluno
Belluno Tourist Office
 Via Psaro, 21 - 32100 Belluno - Tel. + 39 0437 940083
 belluno@infodolomiti.it

- ① Villa Buzzati
Villa Buzzati
- ② Cappella di San Pellegrino
Chapel of San Pellegrino
- ③ Via Crucis Madonna di Parè
Via Crucis Madonna di Parè
- ④ Chiesa Madonna di Parè
Church of Madonna di Parè
- ⑤ Villaggio Medievale
Medieval Village
- ⑥ Capitello di Laste
The shrine of Laste
- ⑦ S. Pietro in Tuba
S. Pietro in Tuba
- ⑧ Capitello di Santa Rita
The Shrine of Santa Rita
- ⑨ Valpiana, il Tiglio
Valpiana, the Linden tree
- ⑩ Valmorel
Valmorel

